



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

I.I.S. "A. Meucci"

Liceo Scientifico, Liceo Linguistico,
Liceo delle Scienze Umane opzione Economico-Sociale



Cambridge Assessment
International Education

Cambridge International School



PARLAMENTO
DELLA LEGALITÀ
INTERNAZIONALE

pon
2014-2020
FONDI STRUTTURALI EUROPEI



Erasmus+



RETE DI SCUOLE
G. Falcone

MOBILITA' STUDENTESCA INTERNAZIONALE



PROTOCOLLO DI GESTIONE DEGLI STUDENTI CHE FREQUENTANO LA CLASSE QUARTA ALL'ESTERO

1. INTRODUZIONE

Partire per un periodo di studio all'estero è una forte esperienza di formazione interculturale. Il soggiorno di studio in un altro paese e il rapporto di dialogo e di amicizia con coetanei che vivono e studiano in un'altra parte del mondo rappresentano un'esperienza che fa crescere nei giovani e nelle famiglie la comprensione internazionale, la conoscenza di altre abitudini di vita e di altre culture, insieme alla scoperta dei valori della propria cultura di appartenenza. Si tratta, inoltre, di un'esperienza altamente formativa per la crescita personale dello studente, che deve imparare ad organizzarsi, prendere decisioni e agire senza contare sull'aiuto della famiglia, dei docenti, degli amici, trovandosi in un contesto completamente nuovo al quale deve adattarsi, sviluppando positive relazioni interpersonali e comunicando con gli altri. Si tratta pertanto di un'esperienza che favorisce enormemente lo sviluppo di competenze, ed è in quest'ottica che il percorso all'estero va valutato e valorizzato, aiutando lo studente a riconoscere il valore delle acquisizioni, anche non disciplinari, e integrarle come competenze utili per la vita, anziché sottovalutarle. Spesso lo studente non ha immediata presa di coscienza del valore di tali competenze, e si creano quindi difficoltà di inserimento; è compito della scuola riconoscerle e aiutare lo studente a valorizzarle. Le competenze interculturali acquisite durante l'esperienza all'estero (capacità di relativizzare le culture, di avere fiducia nelle proprie qualità, di sviluppare responsabilità e autonomia per il proprio progetto di vita e pensiero critico e creativo) sono coerenti con molte delle competenze chiave stabilite dall'UE e con tutte le competenze di cittadinanza.

2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Testo Unico n. 297/94, Art. 192, comma 3, che consente l'iscrizione di giovani provenienti da un periodo di studio all'estero, previa un'eventuale prova integrativa su alcune materie indicate dal Consiglio di Classe;
- CM 181/97, che riconosce la validità delle esperienze di studio all'estero e invita il Consiglio di Classe ad acquisire dalla scuola straniera informazioni sui piani e sui programmi di studio nonché sui risultati conseguiti e sul sistema di valutazione per deliberare sulla riammissione dell'alunno nella sua scuola/classe di origine;
- DPR n. 275/99, art. 14, comma 2, che attribuisce alle istituzioni scolastiche il compito di disciplinare il riconoscimento degli studi compiuti in Italia e all'estero ai fini della prosecuzione degli studi medesimi;
- CM n. 236/99, che disciplina l'attribuzione dei crediti scolastici al rientro nella scuola di appartenenza, raccomanda di riconoscere il valore globale dell'esperienza, e consente la partecipazione anche agli alunni con debito formativo;
- Comunicazione prot. n. 2787 /R.U./U 20 aprile 2011, nella quale al titolo V si legge che "Considerato il significativo valore educativo delle esperienze di studio compiute all'estero e l'arricchimento culturale della personalità dello studente che ne deriva, si invitano, pertanto, le istituzioni scolastiche a facilitare per quanto possibile, nel rispetto della normativa del settore, tale tipologia educativa."
- La nota prot. n. 843 del 10 aprile 2013, avente per oggetto "Linee di indirizzo sulla mobilità internazionale individuale"

Tenendo presente la normativa sopra citata, l'IIS "A. Meucci" riconosce la grande valenza formativa delle esperienze di studio all'estero.

A tal fine si stabilisce che le domande di ammissione ai programmi di studio all'estero sono consentite, in generale, durante la frequenza della terza classe e dovranno riferirsi alla futura classe quarta, che potrà essere trascorsa per l'intero anno scolastico o porzione di esso presso una scuola estera. Gli studenti italiani che intendono trascorrere un periodo di studio all'estero devono iscriversi regolarmente alla classe che non frequenteranno in Italia. Sul registro di classe sarà riportata la dicitura "assente perché frequentante una scuola estera".

3. PROTOCOLLO PARTENZA/RIENTRO DALL'ESTERO

Il Protocollo individua cinque fasi attuative che descrive nella loro procedura da realizzarsi a partire dal terzo anno:

1. LA SCELTA La decisione di trascorrere un anno scolastico o parte di esso all'estero coinvolge:

- l' alunno e la sua famiglia,
- il Dirigente Scolastico,
- il Docente di classe e il Consiglio di classe.

Gli alunni che intendono svolgere il 4° anno all'estero sono invitati con i loro genitori anzitutto a prendere contatti con il Dirigente Scolastico e con il docente Coordinatore di classe per condividere la scelta, valutarne l'opportunità e concordare un patto “formativo” per favorire un proficuo reinserimento dello studente nella classe di appartenenza. L'esperienza di studio all'estero è, infatti, senz'altro positiva ed arricchente dal punto di vista culturale, linguistico e di crescita nell'autonomia personale. Va ricordato tuttavia che spesso gli Istituti scolastici accoglienti non presentano discipline o programmi coerenti col curriculum liceale italiano: l'alunno dovrà pertanto al proprio rientro acquisire le conoscenze e competenze fondamentali per reinserirsi nel percorso scolastico intrapreso nella scuola italiana. Per tale motivo si consiglia di soppesare attentamente tale scelta per alunni particolarmente fragili e/o con sospensione del giudizio.

2. LA PREPARAZIONE

Nel corso del terzo anno, una volta presa la decisione del soggiorno all'estero e definito l'Istituto di accoglienza, si apre una fase di preparazione del soggiorno (predisposizione della documentazione richiesta dall'Istituto accogliente e sua trasmissione; definizione delle modalità di contatto e supporto durante il soggiorno) che coinvolge:

- l' alunno e la sua famiglia,
- il Docente di classe e il Consiglio di classe,
- la segreteria didattica per gli aspetti amministrativi,
- il DS come garante del Patto Formativo,
- l'associazione di riferimento.

Il docente Coordinatore e i docenti del consiglio di classe esprimono un motivato parere consultivo sull'opportunità o meno di tale esperienza, sulla base delle competenze possedute dallo studente anche in relazione a ciò che possa permettere al rientro un positivo reinserimento nella classe. Il parere non è vincolante per la famiglia (Allegato 1) e, se richiesto, secondo le indicazioni dell'Istituto di accoglienza, stilano un profilo dell'alunno. La segreteria didattica predispone i documenti relativi al curriculum scolastico dell'alunno di pertinenza della Scuola. Prima della partenza l'alunno e la scuola sottoscrivono il Patto Formativo. Lo studente ritira il programma predisposto dall'Istituto nelle diverse discipline e prende visione del parere espresso dal consiglio di classe (Allegato1) che verrà allegato al verbale di giugno della classe terza.

3. IL PATTO FORMATIVO

Prevede le modalità attraverso le quali la Scuola e l'alunno rimarranno in contatto per il periodo del soggiorno, al fine di accompagnare l'esperienza e di favorire un rientro proficuo nella propria classe di appartenenza (Allegato 2).

4. IL SOGGIORNO ALL'ESTERO

Durante il soggiorno all'estero, come previsto nel Patto Formativo:

La scuola segue gli studenti all'estero:

- tramite il docente referente che cura i contatti con lo studente e tra lo studente e il consiglio di classe;
- attraverso l'individuazione di contenuti e competenze irrinunciabili all'interno dei programmi svolti dalla classe di appartenenza.

Lo studente si impegna:

- a mantenere contatti bimestrali con il docente coordinatore di classe e gli altri docenti del consiglio di classe attraverso la mail istituzionale;
- a produrre tempestivamente i programmi svolti e le relative valutazioni acquisite nella scuola straniera (traducendo se necessario la documentazione prodotta).

5. IL RIENTRO IN ITALIA

Questa fase, particolarmente importante per il reinserimento nel percorso scolastico, coinvolge in particolare:

- l' alunno e la sua famiglia,
- la segreteria didattica,
- la Scuola (eventuali corsi di recupero e / o sportelli help),
- il Consiglio di classe,
- il DS, garante dell'uniformità nell'applicazione della procedura.

Al rientro in Italia, l'alunno si impegna a contattare tempestivamente la segreteria didattica della Scuola per produrre la documentazione scolastica relativa al soggiorno all'estero, con le opportune traduzioni.

Se la tempistica del rientro lo permette, l'alunno potrà usufruire dei corsi di recupero programmati dalla Scuola nel periodo estivo.

Nel mese di settembre, prima dell'inizio dell'anno scolastico, per il 4° anno all'estero (o in caso di periodi più brevi, al rientro dell'alunno) il Consiglio di classe, nel quale l'alunno si reinserisce, con la presenza del DS:

- acquisisce la documentazione raccolta dalla segreteria;
- incontra l'alunno rientrante per una valutazione dell'esperienza dal punto di vista personale, scolastico, linguistico: in tale incontro viene dato particolare spazio alla conversazione nella lingua inglese che l'alunno ha avuto possibilità di approfondire.
- se lo studente si è recato in un paese con lingua ufficiale diversa dall'inglese, dovrà sostenere l'esame anche in questa disciplina.
- se lo studente rientra con un giudizio di non ammissione della scuola del paese in cui ha frequentato il IV anno, può accedere al quinto anno previo esame di ammissione in tutte le materie previste dal piano di studi della scuola in cui si rientra.

L'intera procedura e, in particolare, quest'ultima fase è finalizzata, a:

- apprezzare l'esperienza dell'alunno, senz'altro arricchente, sotto vari profili;
- mettere l'alunno in grado di reinserirsi nella classe di appartenenza con i prerequisiti fondamentali (di conoscenze e competenze) per poter proseguire con successo il proprio percorso di studi;
- salvaguardare la completezza del piano di studi dell'indirizzo in cui l'alunno termina il percorso liceale;
- attribuire (dove necessario) il credito scolastico in modo rigoroso, ma non penalizzante, che tenga conto sia delle valutazioni acquisite all'estero sia del risultato d'insieme delle prove di settembre.

La **Presidenza** cura il monitoraggio dell'attuazione del Protocollo, supporta i singoli consigli di classe, garantisce l'uniformità di comportamento dei consigli di classe, soprattutto nelle fasi valutative.

QUARTO ANNO DI STUDIO ALL'ESTERO – PARERE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Lo/a studente/ssa _____, frequentante la classe _____ l'IIS
"A. Meucci", indirizzo _____ ha dichiarato la propria intenzione a svolgere un
periodo di istruzione all'estero nel prossimo anno scolastico ____/____.

Considerato che lo studente:

- (percorso scolastico regolare / non regolare)
- (determinazione / o meno a realizzare un'esperienza formativa all'estero)
- (capacità di relazionarsi con gli altri, di adattarsi a nuovi ambienti e nuove situazioni, di col-
laborare e lavorare in gruppo)
- (abilità comunicative, spirito d'iniziativa, personalità aperta e socievole, interessi extrasco-
lastici)
- (maturità ed equilibrio)
- (livello di competenza nella lingua straniera)
- (impegno, motivazione)
- _____
- _____

Il consiglio di classe esprime / non esprime il proprio parere positivo in merito allo svolgimento del
percorso di istruzione e formazione all'estero. Si individua come eventuale docente-referente il prof.

_____ .

_____, _____

Firma del coordinatore di classe _____

Firma dello/a studente/ssa _____

Firma dei genitori _____

QUARTO ANNO DI STUDIO ALL'ESTERO – PATTO FORMATIVO

Nome e cognome studentessa	
E-mail studentessa	
Classe	
Destinazione	
Data inizio e conclusione del soggiorno	
Nome ed e-mail del docente referente	
Nome ed indirizzo della scuola ospitante	
Associazione di riferimento	
Padre della studentessa e-mail numero di telefono	
Madre della studentessa e-mail numero di telefono	

Il seguente accordo viene condiviso e sottoscritto dalla studentessa partecipante ad un programma di mobilità individuale, dalla sua famiglia, dalla scuola al fine di:

- Concordare un iter formativo personalizzato, trasparente, volto a valorizzare l'esperienza all'estero nelle procedure di riammissione nella classe di origine;
- Chiarire gli obiettivi formativi disciplinari e trasversali relativi al soggiorno di studio all'estero e le modalità e i criteri per la valutazione;
- Promuovere un clima di collaborazione nelle esperienze di mobilità individuale fortemente sostenute dall'Unione Europea;
- Valorizzare tali esperienze ai fini di una ricaduta nell'intera comunità scolastica.

La **studentessa** si impegna a:

- Frequentare regolarmente, con interesse e partecipazione, la scuola ospitante all'estero;
- Informare regolarmente il consiglio di classe, tramite il tutor, dell'andamento scolastico nella scuola ospitante;
- Trasmettere alla scuola italiana un certificato di frequenza (appena avvenuta l'iscrizione e dopo l'inizio delle lezioni) ed eventuali valutazioni conseguite nella scuola estera nel corso dell'anno;

- Informarsi, tramite il tutor e il registro elettronico, sui programmi e gli argomenti svolti nelle singole discipline in Italia;
- Richiedere alla scuola ospitante e trasmettere tempestivamente tutta la documentazione necessaria per il reinserimento e il riconoscimento dell'esperienza, in particolare: **attestato di frequenza e valutazione** (su carta intestata e firmato dal dirigente o responsabile dell'istituto) – **programma di studio seguito per ogni materia.**
- Relazionare, al rientro, sull'attività formativa seguita all'estero in sede di colloquio di ammissione.

La medesima è pienamente consapevole che al rientro dall'esperienza all'estero, dovrà recuperare i nuclei essenziali delle materie non presenti nella scuola estera, attraverso un colloquio integrativo per l'ammissione al quinto anno.

La **famiglia** si impegna a:

- Consegnare atti e/o documenti necessari alla mobilità;
- Assumere, insieme alla propria figlia, la responsabilità della scelta di effettuare un soggiorno di studi all'estero;
- Sostenere e sollecitare il passaggio di informazioni tra lo studente all'estero e la Scuola;
- Fare da tramite tra la scuola e la propria figlia qualora ci fossero difficoltà di comunicazione;
Seguire la propria figlia durante le varie fasi dell'esperienza all'estero, in particolare dopo il rientro.

La **scuola** si impegna a:

- Incaricare un docente come figura di riferimento per la studentessa e la famiglia;
- Indicare i contenuti fondanti delle discipline presenti nel programma italiano;
- Esprimere una valutazione globale che tenga conto del percorso di studi compiuto all'estero e dell'accertamento sui contenuti disciplinari irrinunciabili;
- Attenersi a quanto concordato con la studentessa per il colloquio integrativo.

_____ / _____
Firma del Dirigente Scolastico _____

Firma del docente referente _____

Firma della studentessa _____

Firma della madre _____

Firma del padre _____